

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Caroli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ'

Commerciale . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziaria 2,-
Neurologia 1,-
Per ogni m/m. di altezza, larghezza di una colonna.

Nell'assumere la direzione del «Giornale di Brindisi» innalzo il pensiero riverente al camerata cav. Enrico Accettulli, che fondò e per 12 anni diresse questo Giornale, combattendo e vincendo le più belle e sane battaglie, forte dei nuovi doveri giornalistici che dettava il Fascismo, di cui, sin dalla prima ora, Egli si era fatto tenace propugnatore e difensore. Nel grande dolore che provo prendendo il Suo posto, mi conforta solo l'idea che lo possa fare opera proficua e degna del Suoi magistrati insegnamenti datimi in tanti anni passati insieme nella vita giornalistica. A S. E. il Prefetto, al Sig. Segretario Federale, a tutte le Autorità civili e militari rivolgo il mio saluto fascista, nella certezza che la modesta opera del «Giornale di Brindisi» continuerà a contribuire, all'ombra del Fascio Littorio, all'evoluzione spirituale, morale e materiale della nostra Città e della Provincia.
Prof. Giacomo Rubini

ALI D'ITALIA

« Ancora una volta DUCE, sono fiero di aver eseguito i vostri ordini ».
Questa fasciissima frase di Italo Balbo ha ieri sera sorvolato l'Oceano, è giunta a Roma e d'un balzo si è diffusa in tutta Italia portando ovunque la lieta novella, si è irradiata in tutto il mondo annunciando che ancora una volta la grande Vittoria aveva le ali tricolori.

In dodici ore di fantastico volo attraverso i cieli e le nebbie dell'Artide, le otto squadriglie che compongono la Seconda Squadra Aerea Atlantica hanno raggiunto il Continente Americano.

L'ammirazione di tutto il mondo ha accompagnato le ali tricolori attraverso i cieli europei, le ha seguite nel primo balzo attraverso l'Atlantico Settentrionale ed ha atteso con ansia l'annuncio che anche il secondo balzo, il più lungo ed il più difficoltoso, fosse compiuto.

E la buona novella è giunta ieri sera.

Ala contro ala, cento uomini, cento figli dell'Italia Fascista, tra cielo e mare, soli col proprio destino, hanno affrontato l'Oceano, ed hanno vinto, magnificamente vinto, nel nome del DUCE e della Patria Italiana. Italo Balbo ed i suoi azzurri, hanno detto al mondo che le aquile di Roma hanno ripreso il volo, messaggere di civiltà, di progresso, di pace!

Opere pubbliche in Provincia

L'On. Ministero ha comunicato a S. E. il Prefetto l'avvenuta concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti del mutuo di favore di L. 2.700.000 al Comune di S. Pietro Vernotico per la costruzione della fognatura.

Con tale concessione i lavori in attuazione o di prossimo inizio presso i comuni della provincia salgono a L. 27.000.000, mentre sono in corso di finanziamento presso la cassa suddetta altri lavori per L. 16.000.000.

E ciò senza parlare delle opere in esecuzione ed in progetto per conto dello Stato, che si aggirano intorno ai 30 milioni e di quelle in progetto presso gli Enti locali, che si vanno a mano a mano approntando e che ammontano complessivamente a circa 35 milioni, in essi compreso il primo fabbisogno per il piano regolatore di Brindisi.

A così poderoso risveglio della Provincia si interessa personalmente e con appassionato fervore S. E. il Prefetto Mutinelli, d'intesa con l'On. Bono e con l'efficace appoggio di S. E. il Ministro Crollalanza e del Provveditore OO. PP., in attuazione dell'impulso di rinnovamento impresso alla vita pubblica e locale dal Governo Fascista.

L'intensa attività del Patronato Nazionale

357 mila lire liquidate in sei mesi per infortuni

L'Ufficio provinciale di Brindisi del Patronato Nazionale ha svolto durante il primo semestre di quest'anno una attività veramente intensa di cui siamo lieti poter dare le cifre:
Infortuni industriali - Erano in corso al primo gennaio N. 165 pratiche, ne sono state aperte durante il semestre N. 161 e definite N. 178 di cui 152 in sede amministrativa con esito positivo e 14 ch'uscirono negativamente. In sede contenziosa sono state definite 13 pratiche di cui 11 positive ed una negativa. Attualmente risultano in corso 148 pratiche. Indennità offerte dagli Istituti Assicuratori L. 137.578,00; Indennità liquidate dagli Istituti Assicuratori e da Ditte scoperte di assicurazione L. 220.238,00; Differenza indennità a vantaggio degli operai assistiti L. 81.720,00.
Infortuni agricoli - Erano in corso al primo gennaio N. 144 pratiche. Ne sono state aperte 151 e definite 140 di cui 121 in sede amministrativa con esito positivo e 19 fra chiuse in franchigia e negative ed in sede contenziosa 6 di cui 5 positive ed una negativa. Attualmente risultano in corso 165 pratiche. Indennità offerte dalla Mutua Pugliese Infortuni Agricoli L. 81.638; Indennità liquidate L. 136.668; differenza a vantaggio degli operai assistiti L. 55.040. Complessivamente fra infortuni agricoli ed industriali sono state aperte N. 312 pratiche e definite 318 e ne sono rimaste in corso altre 303. Le indennità fatte liquidare ammontano complessivamente a L. 356.966,00.
Pensioni invalidità - Erano in corso al primo gennaio N. 9 pratiche di pensione invalidità. Nel semestre ne sono state aperte 16 e definite 14, di cui 11 positive e 3 negative. Gli undici operai percepiscono complessivamente una pensione annua di L. 10.333,00. Sono in corso altre 11 pratiche.
Pensioni vecchiaia - Erano in corso al primo gennaio N. 29 pratiche per pensioni di vecchiaia. Ne sono state aperte 10 e definite 9 di cui 6 positive e 3 negative. I sei operai assistiti percepiscono una pensione annua di L. 5045. Attualmente sono in corso altre trenta pratiche.
Assegni di morte - Erano in corso al primo gennaio N. 11 pratiche per assegni di morte. Ne sono state aperte 11 e definite 14 di cui 11 positive e tre negative. Gli assegni liquidati ammontano a L. 3.300,00.
Assegni di maternità - Sono in corso 33 pratiche per assegni di maternità.
Assistenza ai tubercolosi - Erano in corso al primo gennaio N. 5 pratiche per tubercolosi, ne sono state aperte altre 2 e definite 6. Attualmente risultano in corso una sola pratica.
Sorveglianza applicazioni Leggi Sociali Durante il semestre sono state denunciate all'Ispektorato Corporativo N. 61 Ditte scoperte di assicurazione (Invalidità, vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi) e sono stati recuperati dall'I. N. F. P. S. contributi assicurativi per L. 1.265,50.
Ufficio medico - Durante il semestre sono state effettuate nell'Ambulatorio del Patronato N. 330 visite di cui 248 mediche, 60 oculistiche e 32 contraddittorie. Sono stati compilati N. 276 certificati medici.
Ufficio Legale - Erano in corso al primo gennaio N. 89 pratiche di cui 25 in Pretura, 35 in Tribunale, 6 in Corte d'Appello, 20 alla Commissione Arbitrale Compartmentale Infortuni agricoli e tre alla Commissione Centrale Infortuni Agricoli. Sono state iniziate nel semestre N. 20 cause e definite 25, di cui 4 vinte in Pretura, due transate favorevolmente per gli operai assistiti ed una abbandonata, 2 vinte in Tribunale, 3 transate in Corte d'Appello ed una abbandonata alla Commissione Compartmentale Infortuni Agricoli. Attualmente risultano in corso N. 84 cause di cui 31 in Pretura, 16 in Tribunale, 5 in Corte d'Appello, 24 alla Commissione Compartmentale Infortuni Agricoli ed 8 alla Commissione Centrale Infortuni.

Ricordo che la stretta di mano è abolita e che il Fascista isolato deve salutare romanamente.

(Dalle disposizioni del Segretario del Partito ai Segretari Federali)

La Consegna del DUCE ai Segretari Federali

Al Segretario Federale di Milano è stata data dal Duce, con autografo, questa consegna:

- 1° Non frequentare di giorno e meno ancora di notte i cosiddetti locali di lusso del centro, ristoranti, teatri, ecc.
- 2° Andare il più possibile a piedi e quando necessario adoperare una macchina utilitaria. Meglio ancora la moto.
- 3° Nelle cerimonie ufficiali niente tubi di stufa sulla testa, ma la semplice Camicia Nera della Rivoluzione.
- 4° Non modificare le proprie abitudini e il proprio tenore di vita, in nessun modo.

La nuova disciplina vitivinicola

Pubblichiamo assai volentieri un'intervista con S. E. Marescalchi ottenuta dal nostro collaboratore Memi de' Sartori. L'argomento è della massima importanza ed interessa direttamente i nostri produttori di vini.
Era da tempo che si andavano invocando anche per l'Italia delle disposizioni di legge che disciplinassero la viticoltura. Ma limitazioni territoriali alla coltura della vite, quali ad esempio la proibizione di coltivare la vite in pianura, sarebbero state quanto mai pericolose, oltreché di quasi impossibili applicazioni.

Si pensò allora, girando l'ostacolo, che una limitazione alla coltura della vite negli ambienti inadatti e, ad ogni modo, alla produzione di vini scadenti, si sarebbe potuta ottenere impedendo la vendita per il consumo diretto, dei vini a gradazione alcoolica troppo bassa. Fu così che si giunse alla legge del 2 settembre 1933, la quale appunto mira allo scopo immediato di diminuire la massa di vino che annualmente si riversa sul mercato, dovendosi necessariamente provvedere, almeno in parte, a « concentrare » i prodotti troppo acquosi; ed a quello mediato ed ultimo di indurre i viticoltori a migliorare i loro impianti.

Ma, come ogni provvedimento che venga a limitare in qualche modo la libertà di azione - sia pure quella di mettere in vendita dei prodotti scadenti - anche questo sollevò molte discussioni. Chi voleva che la limitazione fosse abrogata per sempre; chi chiedeva una proroga più o meno lunga per dar tempo ai viticoltori di provvedere al rinnovamento dei loro impianti.

La maggior parte delle discussioni, però, fu determinata dalla scadente qualità dei vini dell'ultima vendemmia la quale ha fatto sembrare assai più severo, di quel che non siano in realtà, le limitazioni imposte dalla legge.

Ad ogni modo, allo scopo di por fine a queste e ad altre eventuali discussioni, destinate in ultima analisi a creare della confusione ed a ritardare gli effetti benefici che la legge, inevitabilmente dura nei primi anni di applicazione, è destinata ad apportare alla viticoltura nazionale, abbiamo pensato di rivolgerci alla cortesia ed alla profonda competenza di S. E. Arturo Marescalchi, autorevolissimo rappresentante del pensiero e degli interessi vitivinicoli nazionali, per farci portavoce della sua saggia ed illuminata parola in seno alla massa dei viticoltori italiani. S. E. Marescalchi viaggia molto e perciò conosce le condizioni, le necessità, le possibilità non solo di ogni singola zona, ma anche di ogni singola coltura. La viticoltura e l'enologia sono, però, la sua passione e la sua specialità.

Però quando sottopongo la questione: « quali siano i mezzi che i viticoltori hanno a disposizione per ottenere dei vini aventi la gradazione alcoolica voluta dalla Legge », il volto pensoso del mio illustre interlocutore si illumina. « Prima di tutto - comincia con la sua voce ferma, chiara e persuasiva - è logico che si preoccupi dei vini deboli che continueranno ad essere prodotti, ancor per qualche anno, nei vecchi vigneti mal tenuti o situati in terreni inadatti, e cioè fino a quando non saranno sorti quelli nuovi. Più che alle cure preventive, in questo caso, bisogna ricorrere ai rimedi. Si dovrà cioè rimediare alla deficiente alcoolicità del

5° Fare rigorosamente il proprio orario di ufficio e ascoltare il massimo numero di persone, con la più grande pazienza e umanità.

6° Frequentare i rioni operai e andare non solo moralmente, ma « fisicamente » tra il popolo specie in questi tempi di difficoltà.

Il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni numero 134 ha diramato a tutti i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento tale consegna, aggiungendovi le seguenti testuali parole:

« Questa consegna del Duce, affissa in copia in tutti gli uffici delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, sarà osservata dai gerarchi e dai dirigenti di ogni grado, senza eccezione di sorta ».

vini con l'aggiunta dei vini da taglio, oppure di mosti concentrati con i quali si può provocare un rifermentazione, con conseguente sviluppo di alcool. « Ma non è, certo, con questi rimedi che si risolvono radicalmente e definitivamente il problema di adeguarsi alla legge. L'alcolicità, al vino, non deve essere data in cantina ma sul campo, cioè nel vigneto. Perciò, nei nuovi impianti, che un po' dovunque si vanno facendo, in seguito alle distruzioni fillosseriche, si dovrà innanzi tutto dare la preferenza a vitigni che possano dare vini migliori. Ciò, in realtà, si va già facendo su vasta scala in alcune regioni ove la ricostituzione è stata meglio indirizzata, come per esempio, la Toscana ed il Veneto. Oggi, poi, per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura è in corso uno studio, per tutte le regioni d'Italia, dei vitigni da vino che, luogo per luogo, dovranno essere adottati nei nuovi impianti.

S. E. Marescalchi tace un momento, mi fissa e poi subito riprende: « Ho intuito la sua domanda. Lei desiderava che le parlassi delle altre circostanze e degli altri elementi che, oltre il vitigno, possono influire sulla qualità del prodotto.

Ha colpito nel segno, Eccellenza. « Ebbene. Anche l'età influisce, e non poco, nel senso che le viti vecchie producono meno, ma in compenso meglio di quelle giovani. La stessa cosa si verifica per gli uomini. I giovani fanno molte cose ed alla buona. Con l'età e l'esperienza si limita, è vero, l'attività, ma quel che si fa, lo si fa bene. E' chiaro? »

Anche il portinnesto può influire sulla qualità del prodotto. Alcuni portinnesti, come ad esempio la Berlandieri, tendono in generale a migliorare la qualità, mentre altri, fra i quali la Rusticini, tendono a peggiorarla. « Una influenza notevolissima, poi, l'hanno i sistemi di allevamento e di potatura. Si può dire che ogni regione d'Italia abbia i suoi, caratteristici e tradizionali adatti alle condizioni agricole generali di ciascun particolare ambiente. Non si tratta oggi di cambiare radicalmente tali sistemi. Ciò potrebbe portare anche a dei grossi guai. Si tratta soltanto di modificare quelli esistenti, nel senso di ridurre o eliminare i sistemi di allevamento e di potatura esageratamente espansi e ricchi, i quali danno, è vero, grandi quantità di prodotto, ma lo danno anche, quasi sempre, di qualità scadente. Così pure, se per ragioni di economia sono in generale preferibili i sistemi di viticoltura promiscua, si dovranno però scegliere con molta prudenza le piante da consociare alla vite, scartando quelle che, o per l'esagerato sviluppo, o per le troppo forti esigenze, possono far concorrenza alla vite, od intralciare le cure colturali che ad essa si fanno e ostacolare la buona maturazione dell'uva.

« Quanto alle concimazioni, non si possono dare norme precise siccome esse, come è logico, debbono necessariamente variare caso per caso, a seconda della natura dei terreni, dei sistemi di allevamento, della abbondanza, o meno, nell'azienda, di concimi naturali, e via dicendo. In tutti i modi sarà bene tener sempre presente che, per le viti a produzione, occorrono concimazioni bene equilibrate e complete, eccedendo, se mai, in anidride fosforica e potassa, piuttostoché in concimi organici e azotati in genere.

Alcuni viticoltori sogliono ricorrere talora alle operazioni di potatura verde, ma anche per queste bisogna esser cauti, siccome l'esperienza ha ormai dimostrato che le cimature e le ricimature troppo vigorose, e soprattutto l'esagerata sfogliatura, nuociono ad un buon accumulo di zucchero nei grappoli.

Assai beneficamente sulla qualità del prodotto può agire la lotta contro i parassiti. Le uve danneggiate da malattie o da insetti, infatti, danno vini, oltreché di scarsa gradazione, di sapore debole e di difficile conservabilità.

Ma tutto ciò non basta. Occorre anche che la vendemmia sia fatta bene. Se ad esempio non si separano i chicchi guasti od acerbi, il vino sarà di certo scadente. Ma sulla gradazione alcoolica influisce soprattutto l'epoca della vendemmia. Purtroppo è assai frequente il caso che essa sia eccessivamente anticipata dal viticoltore il quale, nella preoccupazione di portare in salvo al più presto il raccolto, pregiudica spesso la qualità del prodotto. Contro questa tendenza occorre reagire, magari riesumando in qualche caso quei vecchi « bandi vendemmiali » che vietavano di iniziare la vendemmia, in un dato comune, prima del giorno fissato.

Poiché, come le dicevo, la gradazione alcoolica si deve ottenere più nel vigneto che nella cantina, i sistemi di vinificazione hanno un'importanza capitale, più che per la gradazione alcoolica, per la buona qualità del vino. Ciò non ostante, nella cantina, qualche vantaggio lo si può ottenere anche in fatto di gradazione, soprattutto quando si facciano delle fermentazioni più pure, con l'esclusione di fermenti inutili e nocivi. L'uso moderato di antisettici, di buoni lieviti, la giusta temperatura dei locali, l'adozione dei vasi vinari razionali, possono far guadagnare anche più di un grado di alcool, specialmente nei casi di uve scadenti o poco sane. Ciò, agli effetti della legge, ma più ancora della qualità del prodotto e del prezzo che il vino può spuntare sul mercato, rappresenta un elemento di importanza non indifferente.

S. E. Marescalchi ha finito. Si alza, ma nell'atto di congedarmi aggiunge ancora:

« Sa? La legge sulla gradazione alcoolica è da considerarsi per la nostra industria vitivinicola un po' come il disinfectante per la piaga. Sul principio brucia un po' e fa gridare il paziente, ma poi finisce col guarirlo ».

M. d. S.

La gradazione alcoolica dei vini

Allo scopo di assicurare tempestivamente la rigorosa osservanza delle disposizioni contenute dalla legge per la difesa economica della viticoltura, circa la gradazione alcoolica dei vini, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Acerbo, ha inviato in questi giorni importanti disposizioni a tutti gli organi competenti e ai Prefetti del Regno.

Col 15 settembre - ricorda il Ministro - viene a scadere il termine entro il quale possono essere posti in vendita per il consumo, nei comuni per i quali sia stata concessa l'autorizzazione ministeriale prevista dalla disposizione transitoria aggiunta con la legge 22 dicembre 1932, n. 1704 al R. Decreto 2 settembre 1932, n. 1225 per la difesa economica della viticoltura, vini prodotti nei comuni stessi nel 1932 e aventi gradazione alcoolica inferiore a quella prevista del detto decreto.

A prevenire eventuali erronee interpretazioni si ravvisa l'opportunità che fin da ora gli enti sindacali ed economici ricordino alle categorie interessate che, dopo il predetto termine del 15 settembre, non potrà essere consentita nessuna deroga o mitigazione al divieto di vendita al consumatore di vini a gradazione alcoolica inferiore ai minimi prescritti dal decreto (10 gradi per i vini rossi e 9 gradi per i vini bianchi).

Della questione si era tempestivamente occupato il Gruppo del Commercio Enologico di Brindisi in varie sedute, e per il tramite della Federazione del Commercio Enologico venne presentato a S. E. Acerbo un voto per chiedere che alla scadenza del 15 settembre non venisse concessa una seconda proroga.

L'opportuno provvedimento del Ministero dell'Agricoltura porterà nei pochi vantaggi ai viticoltori che vedranno valorizzati maggiormente i loro prodotti.

Iniziativa della Federazione Combattenti

Il Direttorio della Federazione Provinciale Combattenti ha preso in questi ultimi tempi due lodevoli iniziative alle quali non è mancata l'entusiastica adesione delle autorità del Capoluogo, prima fra tutte quella di S. E. il Prefetto Mutinelli sempre pronto a dare tutto il suo autorevole appoggio a tutte le buone iniziative.

Il Tempio Votivo

Innanzitutto è stato progettato di istituire nel Tempio dell'Addolorata, una delle più belle Chiese della città, una cappella votiva dedicata alla memoria dei Caduti in guerra.

Ivi verranno murate le lapidi con i nomi di tutti i combattenti della provincia di Brindisi caduti nell'adempimento del dovere ed arderanno perenni le lampade votive simboli della riconoscenza dei concittadini.

Nella Cappella verranno celebrate le Messe perpetue mensili istituite dalla Sezione delle Famiglie dei Caduti in Guerra con l'adesione di tutte le altre Associazioni Combattentistiche.

L'iniziativa, inutile a dirlo, ha riscosso i generali consensi perchè tutto quello che si attua per dimostrare l'amore verso i nostri eroici morti è accolto col più vivo compiacimento in ogni ceto cittadino.

Il Leone di S. Marco presso la Lapide dei Serbi

L'altra iniziativa, che appena cominciata non potrà non essere accolta con viva simpatia, è quella di collocare il Leone di San Marco presso la lapide che ricorda la leggendaria impresa del salvataggio dei Serbi. In tal modo i combattenti brindisini vogliono rispondere dignitosamente alla stolta provocazione degli jugoslavi che distruggendo barbaramente i segni di Venezia ritengono di poter spezzare così anche i legami che uniscono la bella regione Dalmata alla Patria Italiana.

Il Leone di San Marco sulla lapide che ricorda una delle più ardite operazioni della nostra Marina da Guerra, memorabile non solo per lo spirito di sacrificio e per gli alti sentimenti umanitari dimostrati dai nostri soldati del mare, ma soprattutto per l'abilità e la perizia con cui il Comando Navale Italiano diresse tutta la difficoltosa operazione, dirà ancora una volta a chi ha interesse a dimenticarlo che lo spirito dell'antica potentissima Repubblica marinara, aleggia perennemente sulle acque dell'Adriatico nostro.

La vittoriosa battaglia del grano

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

« Nel mese di giugno 1933-XI la importazione del grano è stata di quintali 82,413, mentre nel mese di giugno 1932-X erano stati importati quintali 1.255.378. Nel periodo dal 1. luglio 1932 al 30 giugno 1933 le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 3.042.111, mentre nel corrispondente periodo 1. luglio-IX al 30 giugno-X erano ammontate a quintali 7.199.081. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 4.156.970 ».

I dati statistici del Ministero delle Finanze sono di una eloquenza chiara e convincente più di qualsiasi commento necessario a dimostrare come andiamo sempre più avvicinando alla vittoria finale.

Tra il 1. luglio 1932 e il 30 giugno 1933 sono stati importati in Italia 3 milioni di quintali di grano di fronte a 7 milioni importati nel precedente anno 1931-32; quattro milioni quindi di quintali di meno, che sono frutto dei sudori dei rurali, e degli incoraggiamenti che il Governo Fascista va prodigando per la santa battaglia agli straordinari provvedimenti che il Duce ha preso a prò degli agricoltori, sia col contributo annuo di 6 milioni a favore dell'Associazione dei Consorzi Agrari, la quale fornisce macchine, concimi e sementi agli agricoltori, sia cogli aiuti a fondo perduto agli agricoltori benemeriti, va corrispondendo la fatica e la comprensione dei nuovi doveri della benemerita classe dei coltivatori di grano.

Non bisogna arrestarsi, però, su questa nuova posizione raggiunta, perchè la vittoria deve essere fascista, cioè, assoluta. E indispensabile aumentare, la produzione dei cereali per ettaro coltivato, se si vuole raggiungere quella completa autonomia che il DUCE indica, come una delle vittoriose mete del Fascismo.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Programma Colonie Estive

Colonia Marina Provinciale Brindisi. — Apertura il dieci luglio. 1° turno di un mese con N. 450 Piccole Italiane; 2° turno di un mese con N. 450 Balilla.

Colonia Comunale per bimbi traomatosi Brindisi. — Apertura l'11 luglio. 1° turno di un mese con N. 26 Piccole Italiane, 2° turno di un mese con N. 26 Balilla.

Colonia Montana Provinciale « Cav. Bianchi Vincenzo » Selva di Fasano. — Apertura il 10 luglio. 1° turno di un mese con N. 20 Piccole Italiane, 2° turno di un mese con N. 20 Balilla.

Colonia Elettoterapiche. — Colonia Comunale Carovigno — Apertura il 15 luglio. 1° turno misto di un mese con N. 25 partecipanti; 2° turno misto di un mese con N. 30 partecipanti.

Colonia Comunale Ceglie Messapica. — Apertura il 15 luglio. 1° Turno di un mese con N. 50 Piccole Italiane.

Colonia Comunale di Francavilla Fontana. — Apertura 1° luglio. 1° turno di un mese con N. 41 Piccole Italiane; 2° turno di un mese con N. 41 Balilla.

Colonia Comunale di Mesagne. — Apertura il 10 luglio. Un turno misto di un mese con N. 65 partecipanti.

Colonia Comunale di Ostuni. — Apertura il 15 luglio. 1° turno di 20 giorni con N. 50 Piccole Italiane; 2° turno di 20 giorni con N. 50 Balilla.

Colonia Comunale di S. Pietro Vernotico. — Apertura il 15 luglio. Un turno misto di 30 giorni con 30 partecipanti.

Figli d'Italiani all'Estero alle Colonie Estive

Con acclamazioni di riconoscenza devota al DUCE e con grida di Viva l'Italia, dalle terre d'oltremare incominciano ad affluire, vestiti d'azzurro, i figli degli Italiani all'Estero che partecipano alle Colonie Estive.

Sabato sono arrivati da Smirne 10 Balilla diretti alla Colonia Montana di Frascati; domenica sono giunti da Patrasso 25 Balilla diretti alla Colonia di Pescara, 11 Giovani e Piccole Italiane dirette alla Colonia di Pesaro, 4 Avanguardisti diretti a Roma al Corso

speciale per Capi Centuria e 3 Avanguardisti provenienti da Smirne e pure diretti a Roma; martedì sono arrivati 40 Balilla Preavvisti di Atene diretti alla Colonia Climatica di Frascati, 4 Avanguardisti anche di Atene ma diretti al Corso per Capi Centuria di Roma e 10 Giovani Italiane di Suez dirette alla Colonia di Pavullo in Provincia di Modena.

Deliberazione Fascista

Il Preside della Provincia con recente deliberazione ha concesso, in favore del personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale, il riconoscimento del periodo d'iscrizione al P.N.F. antecedente alla marcia su Roma, come utile agli effetti della anzianità di servizio; nonché il beneficio dell'abbreviazione di un anno per ferite o mutilazioni riportate per la causa fascista.

Della suddetta deliberazione ne beneficeranno i camerati:

Bitonto Aido iscritto al P. N. F. 1 settembre 1921, Leone Augusto iscritto al P. N. F. 25 novembre 1920, Natale Angelo iscritto al P. N. F. 17 marzo 1922.

Conferenza di propaganda

Domenica prossima sedici c. m. alle ore 10 al Cinema Eden, il Dott. Alberto Lixia, componente la Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura, terrà una conferenza sulle grandi bonifiche del Regime Fascista, con particolare riguardo al Comune di Littoria.

La conferenza sarà illustrata con proiezioni dell'Istituto «Luca».

Chiusura corso infermiere famigliari fasciste

L'altro giorno presso l'Infermeria Autonoma della Difesa M.M. hanno avuto luogo gli esami per le allieve infermiere famigliari fasciste. La Commissione presieduta dal Ten. Col. Medico Cav. Uff. Gino Allegri, in conformità ai programmi vigenti ha approvato le candidate: Signe Fanizza Lucia, Galetta Anna e Giuseppina, Guadalupi Matilde, Mingolla Redenta, Niso Genoveffa, Palmisano Fedora e Rosa, Schirizzi Nicolina e Zara.

Al Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa

La riunione delle Sezioni Marittima e mista Commerciale - Industriale

L'altro ieri presiedute dal Cav. Uff. Prof. Giuseppe Maggi, si sono riunite le Sezioni Marittima e quella mista Industriale - Commerciale del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa. Erano presenti il Presidente della Sezione Marittima Cav. Marco Musciacco ed il Vice Presidente della Sezione mista Industriale - Commerciale Cav. Geom. Silvio Tarchioni, nonché i Consiglieri Gr. Uff. Serafino Giannelli, Cav. Giuseppe Minunni, Avv. Giuseppe Tattulli, Sig. Vito Brugnola, Sig. Francesco Faita, Sig. Antonio Ciccollella, Dr. Livino Marlucci Clavica, Sig. Franco Ceglie, Sig. Alberto Colisti, Rag. Ezio Bellocchi, Rag. Giambattista Nacci, Cap. Giuseppe Leboffe.

Intervennero alla riunione, appositamente invitati, il Direttore della R. Dogana Cav. Dr. Ettore Faccio ed il Cap. Dr. Giuseppe Castagnetta in rappresentanza del Comandante del Porto. Era presente inoltre l'Ispettore Corporativo Comm. Ing. Teresio Mussa.

Funzionava da Segretario il Direttore dell'Ufficio Cav. Dr. Giuseppe Franco assistito dal Dr. Giovanni Zecchino.

Le Sezioni si occuparono della sistemazione del circuito doganale del Porto di Brindisi ed esaminarono l'opportunità di estenderlo al nuovo tratto di banchina recentemente costruito nella zona sita a sud - est del seno di levante del porto stesso.

Era stato rilevato come attualmente infatti tutte le merci, estere e nazionali, in arrivo, nel porto di Brindisi, vengono promiscuamente sbarcate nel tratto di banchina compresa tra il piazzale Montenegro e la Stazione Marittima F. S. e cioè in una delle principali arterie cittadine che, per i cumuli delle merci depositate, è permanentemente ingombrata.

Era sembrato pertanto opportuno non solo allargare il circuito in modo da comprendere la nuova banchina, ma altresì addivenire ad una razionale suddivisione dei tratti attualmente utilizzati.

Il Direttore della R. Dogana propose che la banchina di nuova costruzione, anziché essere destinata a prolungamento del circuito doganale che, per la sua sensibile lontananza dalla città, renderebbe difficilissima la vigilanza agli effetti fiscali, venisse invece adibita

allo sbarco dei carboni fossili, delle grosse merci ed al trasferimento, già deliberato, della Carbonifera, il che, del resto, è stato già approvato dal superiore Ministero delle Finanze.

Per lo sbarco ed il deposito delle merci estere egli ritenne fosse opportuno adibire quella parte della vecchia banchina che è situata a levante della Stazione Marittima F. S. e destinare la rimanente parte dell'attuale circuito doganale all'approdo dei piroscafi da passeggeri ed allo sbarco delle merci nazionali.

Mise in rilievo come da tale sistemazione ne sarebbero derivate l'utilizzazione della nuova banchina e la separazione netta e definitiva delle merci estere dalle nazionali.

Il Presidente della Sezione Marittima Cav. Marco Musciacco fece osservare come, in attesa che venga risolto il problema della costruzione dei Magazzini Generali che dovranno sorgere, come è noto, dove è attualmente la carbonifera, non sia il caso di apporare per il momento alcuna modifica allo stato attuale delle cose.

Il Direttore del R. Ufficio Portuale del Lavoro Cap. Castagnetta aggiunse come in effetti con la costruzione dei Magazzini Generali gli inconvenienti lamentati saranno rimossi poiché, dovendo le merci estere trovare ricovero nei predetti magazzini, lo sbarco delle merci stesse dovrà necessariamente spostarsi verso la banchina situata a Levante della Stazione Marittima che è quella che è destinata a servire i Magazzini Generali.

Dopo ampia discussione, a cui presero parte quasi tutti gli intervenuti, le Sezioni espressero il parere che per il momento non convenisse apportare alcuna modifica al circuito doganale del Porto di Brindisi e dichiararono la piena fiducia nell'azione che S. E. il Prefetto, in unione all'On. Bono, vanno svolgendo per dotare il Porto di Brindisi dei Magazzini Generali indispensabili per il ricovero delle merci. Presero intanto atto con vivo compiacimento dell'autorizzazione già data dal Ministero delle Finanze che la banchina, costruita recentemente a sud-est del seno di levante, venga adibita allo scarico dei carboni fossili ed, eccezio-

nalmente, anche delle grosse partite di merci.

Le Sezioni infine si associarono al voto formulato dal Consiglio di Fiume che tende ad ottenere il ribasso del prezzo della nafta leggera di recente aumentato ed a quelli del Consiglio di Trieste riguardanti le progettate intese fra gli Stati della Piccola Intesa per preferenze doganali e tariffarie nonché la discriminazione di bandiere nell'esercizio della navigazione, esprimendo la fiducia piena nell'azione che il Governo Nazionale non mancherà di svolgere per la tutela dei traffici italiani.

La Scuola Superiore di Aziendaria

Corso S. Martino 2 Torino prepara tutte le gerarchie Aziendali per corrispondenza

Aderite al Corso di Scienza dell'Amministrazione che mira a formare il Dirigente Amministrativo dell'Azienda Moderna

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato Provinciale di Atletica Leggera e di Marcia tra Giovani Fascisti

Indetto ed organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Brindisi si è svolto l'altro giorno il I. Campionato Provinciale di Atletica Leggera e di Marcia tra Giovani Fascisti.

Le gare sono riuscite molto interessanti per lo spirito agonistico dei cento partecipanti i quali ambivano tutti l'onore di essere prescelti per comporre la squadra rappresentativa brindisina ai Campionati Nazionali che si svolgeranno a Firenze nel prossimo mese di agosto.

Alle 8 ebbero inizio le gare, aprendole col Campionato Provinciale di Marcia di 20 km.

Nel complesso gli atleti hanno dimostrato di avere una buona preparazione, che certamente andrà migliorando con gli allenamenti che verranno intensificati.

La 100 metri piana ha avuto un concorso di atleti in gran parte della Provincia, tra i quali si sono distinti specialmente i Giovani Fascisti di Francavilla e di Fasano, il che sta a dimostrare che anche in Provincia comincia a formarsi una migliorata coscienza sportiva.

Anche la 400 piana, la 1500 e la 3000 hanno visto partecipare brillantemente i Giovani Fascisti della Provincia, mentre di assoluta superiorità si sono dimostrati i brindisini nelle staffette 4x100 e 4x400.

Discreti i risultati ottenuti nei lanci della palla, del disco e del giavellotto e buoni elementi si sono dimostrati in queste gare, Ribezzo di Brindisi e Guarini di Fasano.

Il salto in alto in genere è soddisfacente, buoni sono stati Vecchio e Casamassima di Brindisi mentre più scarso è stato il risultato del salto in lungo.

Sono da elogiare per la partecipazione a quasi tutte le gare i Fasci Giovanili di Combattimento di Fasano, Francavilla, Cellino S. Marco, Ceglie Messapica e Torre S. Susanna.

Le gare hanno avuto i seguenti risultati:

Corso piana mt. 100. — 1. Cavallo Angelo del F. G. C. di Francavilla F.; 2. Olive Alfonso del F. G. C. di Fasano; 3. Stefanelli Francesco, del F. G. C. di Fasano; 4. Ferrara Mario, del F. G. C. di Brindisi.

Corso piana mt. 400. — 1. Giannuzzi Vito del F. G. C. di Fasano; 2. Galasso Costantino del F. G. C. di Torre S. Susanna.

Corso piana mt. 1500. — 1. Tarchioni Edoardo del F. G. C. di Brindisi; 2. Sibillo Carmelo, del F. G. C. di Fasano; 3. Brenda Alessandro, del F. G. C. di Brindisi.

Corso piana mt. 3000. — 1. Sannola Leonardo del F. G. C. di Fasano; 2. Barbaro Salvatore del F. G. C. di Francavilla F.; 3. Epico Giuseppe, del F. G. C. di Ceglie Messapica; 4. Ladomata Felice del F. G. C. di Ceglie Messapica.

Staffetta 4x100. — 1. F. G. C. di Brindisi (D'Amico - Ribezzo - Magno - Tarchioni); 2. F. G. C. Francavilla (Cavalla, Legger, Galasso, Barb); 3. F. G. C. di Fasano; 4. F. G. C. di Cellino S. Marco.

Salto in alto. — 1. a pari merito: Vecchio Emanuele e Casamassima Giovanni, del F. G. C. di Brindisi.

Salto in lungo. — 1. Cavallo Angelo, del F. G. C. di Francavilla F.; 2. Vecchio Emanuele, del F. G. C. di Brindisi; 3. Galasso Costantino del F. G. C. di Torre S. Susanna; 4. Di Pietro Matteo, del F. G. C. di Cellino S. Marco.

Lancio della palla. — R. Bezzo Ugo, del F. G. C. di Brindisi; 2. Guarini Vincenzo, del F. G. C. di Fasano; 3. Balestra Alfredo, del F. G. C. di Francavilla.

Lancio del disco. — 1. Cannalire Tommaso, del F. G. C. di Francavilla F.; 2. Guadalupi Crescenzo, del F. G. C. di Brindisi; 3. Cavallo Angelo, del F. G. C. di Francavilla F.

Lancio del giavellotto. — 1. Guarini Vincenzo, del F. G. C. di Fasano; 2. R. Bezzo Ugo, del F. G. C. di Brindisi; 3. Guadalupi Crescenzo del F. G. C. di Brindisi; 4. Vecchio Emanuele, del F. G. C. di Brindisi.

Da Mesagne

Solenni festeggiamenti per la Protettrice

Mesagne, 11.

Anche quest'anno la nostra popolazione, fedele alle sue tradizioni, si appresta a festeggiare con la consueta solennità la Protettrice Maria SS. del Carmelo.

I festeggiamenti si svolgeranno nei giorni 15, 16, e 17 corrente. Per l'occasione presteranno servizio i rinomati concerti musicali del IX Corpo d'Armata, di Castellana, di Martina Franca, di S. Michele S. Jacinto e quello cittadino.

La via Tenente U. Granati, la Villa Umberto I, Piazza V. Emanuele II e Piazza IV Novembre saranno artisti camate illuminate dalla premiata ditta Fratelli Ferrante di Adelfia.

Il giorno 16 alle ore 21 si svolgerà una interessante gara pirotecnica.

Gare di Tiro a Volo

La Società di Tiro a Volo di Brindisi ha indetto per domenica prossima 16 corrente interessantissime Gare per il Campionato pugliese di Tiro al Fucile ed al Piccione e che si svolgeranno al nostro Campo Sportivo del Littorio alla presenza di tutte le autorità del Capoluogo.

L'orario della grande giornata è stato così stabilito: Ore 7 tiri di prova al piattello; ore 9 poule di apertura al piattello con tre premi rappresentati rispettivamente dal 45, 25 e 15 per cento sulle entrate; ore 10 gara del I. Campionato pugliese al piattello con 5 premi: 1 di L. 500 e ricco dono offerto dall'Amministrazione Provinciale; 2. L. 400 e dono offerto dal Commissario provinciale per la F. I. T. A. V.; 3. 4 e 5. premio rispettivamente di L. 300, 200 e 100 oltre al Diploma Federale; inoltre al miglior classificato della Provincia di Brindisi verrà assegnata grande medaglia vermelle dono della Redazione del «Giornale di Brindisi»; ore 14 Tiri di prova al piccione; ore 15 poule d'apertura al piccione con tre premi e cioè il 45, il 25 ed il 15 per cento delle entrate; ore 16 grande gara per il primo Campionato pugliese di tiro al piccione con cinque premi e cioè 1 di L. 1000 e ricco dono offerto da S. E. il Prefetto Mulinelli 2. L. 700 e ricco premio offerto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento 3. 4 e 5. premi rispettivamente di L. 550, 400 e 350 oltre al Diploma Federale; inoltre al miglior classificato della città verrà assegnato medaglia d'oro e diploma federale offerti dal Grand'uff. Ettore Stacchini Presidente della F. I. T. A. V. ed al miglior classificato della provincia un ricco dono offerto dal Podestà di Brindisi grand'uff. Giannelli. L'incasso degli ingressi al campo andrà a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Gara ciclistica

Il Velo Club di Brindisi ha indetto ed organizzato per il prossimo 30 luglio una corsa su strada denominata «Coppa grand'uff. Sraffino Giannelli» e riservata ai ciclisti di 3 e 4. Categoria ed ai Giovani Fascisti affiliati all'U. V. I.

Il percorso di Km. 140 segue il seguente tracciato: Brindisi, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, S. Pancrazio, San Pietro Vernotico, Brindisi.

Oltre la Coppa che verrà assegnata alla Società che avrà il maggior numero di arrivati tra i primi dieci, sono messi in palio cinque premi in denaro rispettivamente di L. 100, 75, 60, 50 e 40.

La tassa di iscrizione è di L. 3 e la chiusura delle iscrizioni è fissata per le ore 24 del 29 luglio.

Il Dott. TEODORO TAGLIANTE

trasferitosi a Brindisi

in Via Lata 31 (telef. 1229)

dà consultazioni dalle ore 11

alle 12 e dalle 15 alle 16 in

Malattie interne

e dei bambini

FITTANSI camere mobili
liate punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11.

Aspiranti Artisti Cinematografici brevissima preparazione. Idonei presentansi Commissione Ministeriale Corporazione. MERIDIONALFILM Condotti 29 - ROMA

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239

BRINDISI

Acqua calda sempre pronta — Massima igiene e completo confort

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per Bagni medicati

Dott. Angelo Panico

della Clinica Otorina - Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma

Specialista in malattie di: ORECCHIO - NASO - GOLA riceverà giovedì 20 Luglio in Via Maria 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.

Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-33

IL DOTTOR

F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni al

Largo Crudomonte.

Prof. D. VALLONE

CLINICA PROPRIA

Via S. Brunetti — LECCE — Via S. Brunetti

Dà consultazioni per

Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia

a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N.° 41

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE

SPECIALISTA PER

Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

LECCE

Via Benedetto Cairoli 1 - rispetto al Collegio Nazionale Palmieri BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30 al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazione Lecce N. 7687.

Volete l'estetica nel vestire?

Recatevi nella Premiata Sartoria

FRATELLI COLIZZI

Corso Umberto I. N. 118

Specializzata in abiti da società Frak - Tigth - Smoking ecc.

Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi

Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

Trovate ciò indiscreto!



No, poiché la salute è il nostro massimo bene. Al primo avviso di un disturbo delle vie urinarie (orine torbide, bruciori ecc.) prendete senza indugio le compresse di Elmitolo. Attraverso l'organismo i componenti attivi delle compresse di Elmitolo giungono nelle vie urinarie dove esercitano la loro azione disinfettante e purificante. 1-2 compresse 3 volte al giorno, prese per una settimana, sono sufficienti a eliminare leggeri disturbi che, trascurati, potrebbero dare serie conseguenze.



FIUGGI-FONTE

GRANDE ALBERGO "SALUS",

Giardino - Concerti - Teatro - Ogni Confort

OTTIMA CUCINA

Pensione L. 40. U. VORANO & C.

Diffondete il Giornale di Brindisi

